

Lavoro & ECONOMIA

UMBRIA

RIFORMA OCM Giovedì «tavolo» in Regione con industriali, sindacati e associazioni di categoria, venerdì tutti nella Capitale

Tabacco, nuovo summit a Roma

di Cristina Crisci

CITTÀ DI CASTELLO — Si rimette in moto la filiera verde.

Giovedì prossimo (15 gennaio) alle ore 9 a Palazzo Cesaroni l'assessore regionale all'agricoltura Gianpiero Bocci riattiverà il tavolo di confronto umbro che coinvolgerà tutte le parti coinvolte nell'intricata vicenda della Riforma Ocm: sindacati, Rsu, associazioni di categoria e industriali.

Il giorno dopo, venerdì, le rappresentanze aziendali delle aziende umbre (Ctu-Agricooper, Cts-Atic, Fat, Tat, Pro-Tab, Agritiber, Deltafina e Ccpt) sono state convocate a Roma per un summit coi vertici nazionali della Flai.

Un attivo in casa sindacale per fare il punto della situazione alla vigilia del tavolo attorno al quale si ritroveranno ancora una volta tutte le parti della filiera e, naturalmente, il ministro che porterà l'intero dossier riguardante la Riforma Ocm tabacco a Bruxelles.

Un summit, quello del 16, che inizialmente doveva essere allargato anche a Fai-Cisl e Uila-Uil, e che voleva coinvolgere tutte le Rsu delle Regioni produttrici di tabacco, ma che non ha trovato un punto d'accordo unita-



rio. «Così, anche per dare un segnale forte ai lavoratori, la Cgil ha già fissato la data — ha spiegato Alessandro Petrucci della Flai Umbria — se poi la partecipazione si allargherà alle altre componenti sindacali sarà ancora più

positivo». Ma c'è dell'altro. Sempre venerdì 16 a Città di Castello dovrebbe giungere il presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti per incontrare le imprese metalmeccaniche dell'Altotevere che operano nel comparto della co-

struzione dei macchinari agricoli che, se la Riforma Ocm passasse, si troverebbero a dover affrontare una crisi nera.

In vista del 20 gennaio, giorno in cui il ministro Gianni Alemanno ha convocato il tavolo nazionale di confronto, sindacati, lavoratori e industriali scaldano i motori.

A dire il vero, nemmeno le festività natalizie sono riuscite a far scendere un po' di tranquillità sul settore, tanto che proprio il 31 dicembre scorso le Rsu delle aziende altotiberine e la Flai-Cgil regionale si erano incontrate per dibattere ancora dell'intricata questione.

Un periodo delicato, quello che si appresta a vivere la filiera con il cambio al vertice nel Governo europeo (è il turno dell'Irlanda), con la Riforma Ocm in fase di approvazione e le posizioni del Commissario Ue Franz Fischler che lasciano pochi spiragli. Un clima nel quale l'Umbria, una delle Regioni a più alta vocazione tabacchicola, cerca di ritagliarsi un ruolo tra mille difficoltà.

Gli incontri dei prossimi giorni saranno cruciali per ricompattare la filiera e dare man forte alla lotta contro la soppressione della coltivazione.